



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

sulla

### **COOPERAZIONE IN MATERIA DI VULNERABILITÀ AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, GESTIONE DEL RISCHIO, ADATTAMENTO E MITIGAZIONE**

tra

**il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare  
della Repubblica italiana**

e

**il Ministero della Scienza, Tecnologia e Ambiente della Repubblica di Cuba**

il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica italiana

e

il Ministero della Scienza, Tecnologia e Ambiente della Repubblica di Cuba

di seguito denominati "i Firmatari",

**RICORDANDO** che nel 21° Incontro delle Parti della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), i Firmatari hanno adottato l'Accordo di Parigi per combattere il cambiamento climatico; e che il suddetto accordo è entrato in vigore il 4 Novembre 2016;

**RICORDANDO** che la Repubblica Italiana e la Repubblica di Cuba sono Parti della Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e del Protocollo di Kyoto;

**SOTTOLINEANDO** che l'Accordo di Parigi, nel favorire l'attuazione della Convenzione, compreso il raggiungimento del suo obiettivo, mira a rafforzare la risposta globale alla minaccia del cambiamento climatico, nel contesto dello sviluppo sostenibile e degli sforzi per sradicare la povertà; attraverso :

- il mantenimento dell'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2 ° C rispetto ai livelli preindustriali e il perseguimento degli sforzi per limitare l'aumento della temperatura a 1,5 ° C rispetto ai livelli preindustriali, riconoscendo che ciò ridurrebbe, in modo significativo, i rischi e gli impatti del cambiamento climatico;
- l'aumentodella capacità di adattarsi agli effetti negativi del cambiamento climatico e favorendo la resilienza al clima e allo sviluppo sostenibile, in modo da non minacciare la produzione alimentare;
- rendere i flussi finanziari coerenti con il percorso verso uno sviluppo resiliente al clima e alle basse emissioni di gas a effetto serra;

**TENENDO CONTO** le Decisioni 1 / CP.16, 9-15 / CP.19, 17 / CP.21 e 18 / CP.21 della Conferenza dei firmatari dell'UNFCCC, che prevedono che i Firmatari che intraprendano azioni in materia di riduzione delle emissioni derivanti dalla deforestazione e dal degrado delle foreste, la conservazione degli stock di carbonio forestale, la gestione sostenibile delle foreste e il miglioramento delle scorte di carbonio forestale (REDD +);

**TENENDO CONTO** dell'articolo 4 dell'Accordo di Parigi e delle decisioni 1 / CP.19, 1 / CP.20 e 1 / CP.21 della Conferenza dei Parti dell'UNFCCC che invita tutti i firmatari a identificare e comunicare i loro obiettivi nazionali di riduzione (INDC);

**SOTTOLINEANDO** l'urgenza di rafforzare le azioni e la cooperazione internazionale in materia di mitigazione e adattamento, al fine di consentire e sostenere l'attuazione di misure volte a ridurre le emissioni di gas serra, la vulnerabilità ai cambiamenti climatici e aumentare la resilienza;

**CONSIDERANDO** che i progetti relativi alle energie rinnovabili offrono potenziali opportunità per essere concepiti e attuati nel quadro dei meccanismi UNFCCC e anche nell'ambito del meccanismo di cooperazione dell'Accordo di Parigi e possono contribuire in modo efficace allo sviluppo sostenibile e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;

Hanno stipulato il seguente Protocollo di Intesa:

✓

①

## Articolo 1

### Finalità

L'obiettivo di questo Protocollo d'Intesa è quello di rafforzare e coordinare gli sforzi volti a contrastare gli effetti del cambiamento climatico e i suoi effetti negativi, di sostenere i meccanismi per ridurre la vulnerabilità al cambiamento climatico e rafforzare la valutazione del rischio, di promuovere l'energia pulita ed efficiente, di favorire e disseminare la trasformazione economica e tecnologica, in favore di uno sviluppo sostenibile, per garantire la sicurezza energetica e la creazione di azioni di adattamento, nonché opportunità per la protezione ambientale e le risorse naturali.

## Articolo 2

### Settori di cooperazione

2.1 I Firmatari coopereranno, in particolare, nei seguenti settori di comune interesse:

- a) raccolta, analisi e diffusione dei dati meteorologici e sul livello del mare, rilevanti per l'osservazione dei cambiamenti climatici e la misurazione del loro impatto sui settori potenzialmente vulnerabili per entrambi i Paesi, quali: l'agricoltura, la salute e il turismo;
- b) supporto per l'attuazione, il monitoraggio, il reporting e la comunicazione degli obiettivi di riduzione nazionali;
- c) rafforzamento delle capacità per l'attuazione dei meccanismi previsti dall'UNFCCC e dagli strumenti correlati;
- d) elaborazione di politiche nazionali e programmi speciali per la gestione delle zone costiere, la gestione delle catastrofi, la valutazione d'impatto e le misure di mitigazione e adattamento a livello locale;
- e) il supporto a progetti ingegneristici legati all'adattamento al cambiamento climatico, soprattutto delle zone costiere;
- f) promozione e diffusione di trasformazioni economiche e tecnologiche verso uno sviluppo a basse emissioni, per assicurare la sicurezza energetica e la creazione di attività e possibilità di adattamento;
- g) promozione e sviluppo dell'utilizzo di energie rinnovabili per raggiungere l'obiettivo stabilito da entrambi i Paesi nei obiettivi nazionali di riduzione;
- h) trattamento delle acque, compresa la desalinizzazione;
- i) sviluppo di campagne di educazione e sensibilizzazione pubblica su mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici globali;
- j) condivisione di risorse, cooperazione tecnica e scambio di informazioni con altre iniziative globali sul cambiamento climatico, in particolare con le Piccole Isole in Via di Sviluppo e gli Stati costieri;
- k) sviluppo di capacità per attività di ricerca a livello regionale, che includano modelli di impatto e di adattamento.

Altri settori di cooperazione potranno essere inclusi, nei limiti del presente Protocollo, previa mutua approvazione delle Parti.

### **Articolo 3**

#### **Coordinamento**

3.1 Per garantire l'efficace attuazione delle disposizioni previste dal Protocollo di Intesa, i Firmatari stabiliranno un Comitato congiunto, composto da due rappresentanti del Ministero italiano dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e da due rappresentanti del Ministero della Scienza, Tecnologia e Ambiente della Repubblica di Cuba.

3.2 Il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare italiano sarà rappresentato dal Direttore Generale della Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale, per i rapporti con la UE e gli organismi internazionali e da un esperto.

3.3 Il Ministero della Scienza, Tecnologia e Ambiente della Repubblica di Cuba sarà rappresentato dal Direttore per gli Affari Internazionali e da un esperto.

3.4 Il Comitato Congiunto fornirà le indicazioni generali e i pareri sulla cooperazione, approverà i piani di lavoro, darà supporto e supervisionerà le attività di cooperazione, e prenderà le relative decisioni finanziarie.

3.5 Nel corso della sua prima riunione, il Comitato congiunto approverà i seguenti documenti:

- le regole di procedura;
- il documento finanziario;
- le linee guida per il meccanismo di cooperazione bilaterale;

Nelle riunioni successive il Comitato Congiunto:

- approverà i progetti e le attività, inclusi il budget e le tempistiche dei progetti, che dovranno essere attuati e finanziati, attraverso il Protocollo di Intesa;
- coordinerà l'attuazione della cooperazione nei settori specificati dall'Articolo 2;
- riesaminerà sistematicamente e valuterà lo stato di fatto, i progressi, i risultati raggiunti e le esperienze maturate nell'ambito delle attività di cooperazione.

Il Comitato Congiunto si riunirà entro sei mesi dalla firma del presente Protocollo d'Intesa.

### **Articolo 4**

#### **Piano di lavoro, progetti e attività**

4.1 Alla firma di questo Protocollo d'Intesa, i Firmatari nomineranno gli esperti che prepareranno un piano di lavoro di medio termine da sottoporre all'approvazione del Comitato congiunto, secondo quanto previsto dall'Articolo 3.4.

4.2 Nell'attuazione dei programmi, progetti e attività, si considererà la partecipazione del settore pubblico, privato e non-profit, compreso, laddove opportuno, il coinvolgimento di università, enti di ricerca scientifica e tecnica e organizzazioni non governative, così come anche istituzioni di entrambi i Firmatari.

4.3 Nel rispetto degli ordinamenti giuridici di ciascun Firmatario e dei loro obblighi nazionali, l'attuazione dei programmi, progetti e attività sarà basata su principi di imparzialità, uguaglianza, reciprocità, nonché dell'interesse comune.

## **Articolo 5**

### **Mezzi di attuazione**

5.1 Il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica italiana co-finanzierà l'attuazione dei progetti previsti da questo Protocollo d'Intesa per un importo non superiore a 2 milioni di euro (due milioni di euro).

5.2. Il contributo del Ministero della Scienza, Tecnologia e Ambiente della Repubblica di Cuba sarà deciso successivamente e notificato all'altra Parte, durante il primo incontro del Comitato congiunto.

5.3 I Firmatari potranno presentare congiuntamente proposte progettuali a diverse organizzazioni multilaterali, tra cui: la Commissione europea, le istituzioni finanziarie internazionali, le organizzazioni delle Nazioni Unite, la Banca Mondiale, al fine di assistere la Repubblica di Cuba nel raggiungimento dei propri impegni ai sensi della UNFCCC e dei suoi strumenti.

## **Articolo 6**

### **Contributi**

6.1 Tutte le risorse finanziarie riguardanti programmi, attività e progetti, nel quadro di questo Protocollo d'Intesa, saranno a carico dei Firmatari, come stabilito dal Comitato congiunto e in conformità con le rispettive legislazioni nazionali. Tali costi saranno compresi nelle risorse finanziarie disponibili dei Firmatari e, in ogni caso, non genereranno spese aggiuntive per il Governo di Cuba e il Governo d'Italia.

6.2 I Firmatari concorderanno la copertura finanziaria delle attività e stabiliranno un meccanismo, nel rispetto delle rispettive leggi nazionali, che garantisca trasparenza nell'elargizione dei contributi, nella rendicontazione e nel controllo contabile.

6.3 I Firmatari concorderanno che tutte le risorse finanziarie, stanziare dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica italiana, ai programmi, progetti e attività sviluppati nel quadro di questo Protocollo d'Intesa, sono esentasse, ai sensi delle leggi del Governo di Cuba e di ogni altra giurisdizione applicabile.

## **Articolo 7**

### **Leggi in vigore**

7.1 Questo Protocollo d'Intesa non pregiudica i diritti e gli obblighi assunti dai Firmatari nei confronti di Parti terze.

7.2 Questo Protocollo d'Intesa sarà attuato in conformità ai principi di diritto internazionale, alle convenzioni e protocolli internazionali siglati dai Firmatari, così come agli altri obblighi derivanti dalla partecipazione della Repubblica Italiana all'Unione Europea.

## Articolo 8

### Proprietà intellettuale

8.1 I Firmatari concordano sul fatto che i progetti sottoscritti per svolgere le attività di cooperazione rifletteranno termini e condizioni da concordare, per quanto riguarda l'autorizzazione all'utilizzo della proprietà intellettuale preesistente e il suo rispetto, così come la protezione dei risultati ottenuti congiuntamente, attraverso le modalità della proprietà intellettuale, in conformità con le legislazioni nazionali.

8.2 I Firmatari si assicureranno che, fatto salvo quanto stabilito nei singoli progetti, i partecipanti alle attività di cooperazione mantengano la riservatezza dei risultati congiunti, compreso l'obbligo di non pubblicare i risultati fino a quando non sia stato stipulato un accordo scritto, non sia stato concordato il testo della pubblicazione, tenendo conto del diritto degli autori di essere menzionati, e non siano state concordate insieme anche le modalità appropriate di protezione dei risultati.

## Articolo 9

### Disposizioni finali

9.1 Questo Protocollo d'Intesa sarà efficace dal giorno della firma e resterà tale per cinque anni (5 anni). Il periodo di validità potrà essere esteso per un tempo analogo, qualora i Firmatari lo richiedessero in forma scritta. Ciascun Firmatario potrà concludere questo Protocollo in qualsiasi momento, informandone sei mesi prima l'altro Firmatario.

9.2 Le disposizioni di questo Protocollo potranno essere modificate tramite accordo scritto tra le Parti.

9.3 I Firmatari risolveranno amichevolmente attraverso negoziazioni dirette qualsiasi controversia o attuazione relativa a questo Protocollo d'Intesa.

9.4 La risoluzione di questo Protocollo non avrà effetto sui progetti di cooperazione in corso e/o sulle iniziative già approvate dalle Parti.

Fatto a L'Avana il 14 luglio 2017, in due esemplari originali in ogni lingua, italiano, spagnolo e inglese facenti ugualmente fede. In caso di divergenza d'interpretazione, il testo inglese prevarrà.

Per il Ministero italiano dell'Ambiente, della  
Tutela del Territorio e del Mare



Francesco La Camera  
Il Direttore Generale

Per il Ministero della Scienza, Tecnologia e  
Ambiente della Repubblica di Cuba



America Santos Riviera  
Il Vice Ministro